

La disciplina nell'esercito sovietico

Autor(en): **Myer, Allan A.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **51 (1979)**

Heft 1

PDF erstellt am: **18.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246489>

Nutzungsbedingungen

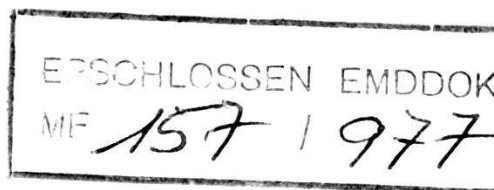
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La disciplina nell'esercito sovietico

magg Allan A. Myer



Nessun esercito può rinunciare alla disciplina. Nei paesi comunisti, essa è ancor più pronunciata e assolve, dai tempi di Trozki, in parti eguali, un ruolo politico e militare. (ewe).

(Confronta anche: «I regolamenti di disciplina nel mondo: Unione Sovietica» RMSI 5/76 pag. 322 e segg. (ndr)).

Il lato politico

Il controllo del lavoro politico nell'esercito sovietico compete all'amministrazione politica (PUR) che funge da componente del Ministero della difesa e da Dipartimento militare del comitato centrale.

Il PUR è responsabile:

- delle attività propagandistiche ed educative dell'esercito;
- della vigilanza sulle organizzazioni del PC;
- del coordinamento dei programmi di educazione e d'indottrinamento.

I rappresentanti del PUR vigilano sul morale e la disciplina nell'esercito e fanno periodicamente rapporto alla direzione del partito. Organizzazioni del partito sono presenti in tutte le formazioni, in linea discendente fino al livello della compagnia, nelle scuole e negli istituti militari. Circa il 22% del personale militare e il 90% degli ufficiali sono membri del partito. I compiti principali delle organizzazioni del partito nell'esercito sono:

- l'istruzione del militare nello spirito del marxismo-leninismo;
- la mobilitazione del personale per l'esecuzione rigorosa degli ordini e delle direttive dei comandanti.

Il manuale per ufficiali dichiara che il partito e le sue organizzazioni appoggiano i comandanti nel rafforzamento della disciplina; la libera uscita e i congedi sono tenuti sotto sorveglianza; qualsiasi fatto può essere notificato agli organi dirigenziali. Il rafforzamento della fidezza politica significa promuovere la disciplina.

Gli organismi del KGB lavorano all'interno delle forze armate parallelamente alla gerarchia militare e politica, e operano, mediante gruppi speciali d'informazione, in linea discendente fino al livello del reggimento. I rappresentanti del KGB portano l'uniforme e i distintivi dell'unità cui appartengono, sono subordinati al comandante rispettivo e direttamente responsabili verso il servizio di sicurezza dello Stato.

Il lato militare

La penetrazione di organi politici e di polizia nella struttura di comando militare provoca attriti e rivalità.

1. Poteri disciplinari

L'essenza e gli scopi del Codice disciplinare sovietico sono definiti inequivocabilmente nelle pertinenti prescrizioni: «*L'ordine di un superiore è legge per il subordinato. L'ordine va eseguito senza riserve, scrupolosamente e nel tempo stabilito*». Il rispetto della disciplina viene inculcato coltivando il timore d'incorrere in una punizione; per ogni trasgressione, il colpevole paga di persona.

In principio sono applicabili le regole di procedura valide anche da noi: rispetto della competenza disciplinare fino ai livelli inferiori, esame particolareggiato del caso (genere del reato; prestazioni: impegno, buona condotta; esperienza e carattere del colpevole).

Il comandante deve far rispettare le prescrizioni senza alcuna riserva. Coloro che non raggiungono il grado di disciplina richiesto devono essere puniti. Due programmi sono in vigore:

- un programma educativo continuato che ha lo scopo di stimolare la comprensione per le esigenze della disciplina;
- un programma a carattere propagandistico che rende noti tutti i casi disciplinari e il modo in cui sono stati trattati.

Il comandante viene invitato a esercitare una pressione sulla truppa, al fine di conseguire tutte le mete che la disciplina si propone.

Con il processo d'indottrinamento sociale, politico e militare, al soldato viene continuamente ripetuto che l'ubbidienza è parte integrante dello sviluppo della sua personalità socialista. Per i subordinati fa stato: «La disciplina militare è fondata sulla consapevolezza del soldato che è suo dovere difendere la Madrepatria». Il senso dell'onore, del buon nome di cui è necessario godere e la pressione alla quale si è sottoposti producono i loro effetti.

2. Competenze disciplinari

Dal capogruppo al comandante di reggimento e oltre (verso soldati e sottufficiali):

- riprensione;

- divieto di libera uscita per i soldati: 1 settimana (capogruppo), fino a 1 mese (comandante di reggimento);
per sottufficiali: 1 settimana (supplente del caposezione), fino a 3 settimane (comandante di reggimento);
- servizio speciale (lavori speciali e prolungamento dell'orario di servizio, ad es. guardia camerata, ecc.);
- arresti:
comandante di compagnia, 72 ore;
comandante di battaglione, 5 giorni;
comandante di reggimento e oltre, 10 giorni

a livello comandante di reggimento e oltre vengono inflitte anche le punizioni seguenti:

- ritiro della distinzione «ottimo soldato»,
- impedimento del rientro nell'esercito dopo trascorso il termine legale,
- impedimento della promozione ad appuntato,
- riduzione di grado.

Dal comandante di compagnia al comandante d'armata e comandante di distretto militare (verso gli ufficiali):

- riprensione verbale e scritta (da pubblicare);
- denuncia formale per prestazioni insufficienti;
- arresti:
comandante di reggimento, 5 giorni;
comandante di divisione e oltre, 10 giorni.

3. Corti d'onore per ufficiali

Vengono formate su ordine dei comandanti di reggimento e oltre e possono agire soltanto se il comandante diretto del colpevole vi acconsente. Queste corti si occupano di casi di trasgressione del codice d'onore militare che portano pregiudizio al grado di ufficiale; il loro giudizio non sostituisce la punizione regolamentare. Esse possono proporre:

- la riprensione o il pubblico biasimo,
- la raccomandazione di desistere da una promozione,
- il trasferimento alla riserva,
- la riduzione dei compiti assegnati,
- il trasferimento in un altro distretto.

4. Responsabilità finanziaria

Il possesso della proprietà dello Stato è un privilegio. La proprietà militare sta alla base della potenza dell'esercito sovietico. In caso di perdita o di avaria dovranno essere concluse, nel termine di due settimane, l'inchiesta obbligatoria da parte del comandante, la revisione a cura del comando superiore e la pertinente «contabilità finanziaria».

5. Documenti di servizio

Di tutte le trasgressioni viene tenuta debita nota. I documenti di servizio, di grande importanza quale referenza professionale, al ritorno alla vita civile, contribuiscono anche efficacemente al rafforzamento dello spirito di disciplina.

6. Pattuglie di guarnigione

Controllano la base militare e le sue adiacenze e hanno il compito di garantire la disciplina fuori della base (tenuta, comportamento). Secondo la gravità della trasgressione, le pattuglie intervengono in senso educativo o procedono all'arresto preventivo. Esse provvedono anche a informare i comandanti rispettivi.

7. Giurisdizione militare

La legge sull'organizzazione militare, i tribunali militari e i battaglioni disciplinari sono gli ultimi pilastri su cui la disciplina si fonda. I primi due sono parte integrante del Codice penale generale e del sistema giudiziario dell'URSS. I tribunali militari hanno carattere permanente; la loro sede è situata nei Quartieri Generali delle Grandi Unità e nei Distretti militari. La loro giurisdizione si estende a tutte le azioni punibili dei militari, del personale del servizio di sicurezza dello Stato e a tutti i casi di spionaggio (quando non sono a disposizione i tribunali civili).

8. Commisurazione della pena per i reati militari (esempi scelti):

	<i>in tempo di guerra</i>	<i>in tempo di pace</i>
Insubordinazione	fucilazione, reclusione da 5 a 10 anni	reclusione da 5 a 10 anni
Mancata esecuzione di un ordine	reclusione da 3 a 10 anni	detenzione da 3 mesi a 3 anni
Opposizione ai superiori	fucilazione, reclusione da 5 a 15 anni	detenzione da 1 a 5 anni
Diffamazione di un comandante	reclusione da 6 mesi a 5 anni	detenzione a 3 a 6 mesi
Abbandono della truppa senza permesso (per 24 a 72 ore o per meno di 24 ore se si tratta di un recidivo nello spazio di 3 mesi)	reclusione da 2 a 10 anni	detenzione da 3 mesi a due anni
Abbandono dell'unità	reclusione da 5 a 10 anni	detenzione da 1 a 5 anni
Reato durante il servizio di guardia	reclusione da 2 a 7 anni	detenzione da 6 mesi a 3 anni
Abuso di autorità	fucilazione, reclusione da 3 a 10 anni	detenzione da 6 mesi a 10 anni
Distruzione intenzionale della proprietà militare	fucilazione, reclusione da 5 a 10 anni	detenzione da 1 a 5 anni

9. Battaglioni disciplinari

Sono la variante in tempo di pace dei battaglioni d'assalto che, durante la seconda guerra mondiale, dovevano attraversare i campi minati o operare scontri frontali suicidi ed eseguire altri compiti rischiosi. Un soldato o un sottufficiale che viene condannato per la prima volta da un tribunale militare (al minimo a tre mesi, ma al massimo a due anni di detenzione) può essere assegnato a un bat-

taglione disciplinare. Normalmente, questo tempo non viene computato come servizio. Tutta la durata della pena è contraddistinta da un'istruzione molto rigida e da isolamento.

10. Sostegno dall'esterno

La disciplina è infine sostenuta efficacemente dall'esterno. Il militare è tenuto in gran conto dalla popolazione e viene venerato quale elemento principale della difesa della Madrepatria. I massmedia sostengono naturalmente gli interessi del militare. La manipolazione della gioventù è programmata ed efficace.

(Compendio tratto da «Military Review», novembre 1975, a cura del maggiore SMG Paul Rast, e pubblicato su «AMSZ», ottobre 1976, pag. 367-368).